

Immediata interrogazione dei senatori Donini e Mammucari

# I ministro dovrà rispondere sul ragazzo ebreo

Arrogante dichiarazione del presidente dell'Istituto Pio XII

Gianni Dell'Arceca, il ragazzo cacciato dal «Pio XII» per essere ebreo, sarà costretto a perdere un anno di scuola? Il ministro della Pubblica Istruzione e il provveditorato agli studi non ha sentito il bisogno di dire una sola parola inqualificabile caso di intransigenza religiosa accaduto a Signatari. I genitori dello studente, anche ieri, hanno tentato di poter trovare un appiglio a seguito di quello che è accaduto all'Istituto in uno degli istituti statali cittadini. «Non ci sono posti disponibili — si sono sentiti dire come nei giorni scorsi presso il nome e ripassi», episodio che abbiano riferito e denunciato ieri ha troppo insensibile solo le autorità ecclesiastiche. Ha suscitato, infine, un'ondata di sdegno fra i cittadini e ha trovato eco immediata anche in Parlamento. Compagni senatori Donini e Mammucari hanno rivolto una propria domanda al ministro delle Pubbliche Istruzioni per sapere se intende fare qualcosa per tutelare in modo effettivo la libertà di scelta dei bambini convogliati, loro malgrado, dalla carenza statale, alle scuole private confessionali che operano in condizioni di vero e proprio monopolio scolastico violano i presupposti stessi della civile convivenza nella nostra Repubblica».

I senatori comunisti chiedono di conoscere quali vedimenti sono stati presi dal ministro per far revocare l'accoglimento legale dell'Istituto di istruzione privata «Pio XII». Il moderno edificio sorge nel parco di villa Torlonia, sulla Casilina: l'unica di tipo commerciale di tutto il quartiere. L'episodio, che sarà discusso in Parlamento, prese da cronisti, ha rilasciato dichiarazioni per sottolineare che il provvedimento è stato fatto in conformità con il comportamento della comunità scolastica di Roma. Ci è fatto obbligo di sostenerlo — di istituire per diffondere la dottrina cristiana e questo è il nocciolo essenziale. E' chiaro quindi, che se un allievo può frequentare tale insegnamento, perché non condannare la dottrina cristiana, noi possiamo accoglierlo. D'altra parte la nostra scuola è stata, anche se parificata per lo studio che si conduce, e possiamo quindi porre questi limiti che vogliamo ammesso degli studenti. Non solo — ha concluso — ma per la diversità di etnia ma anche per il comportamento scolastico. Infatti non accettiamo i ripetenti, nostro comportamento non varia con alcuna norma dello Stato. La legge impone l'istruzione di qualsiasi alunno ospitato nelle scuole governative.

ragionamento sembrerebbe fare una grinta, almeno punto di vista legale. Ma si presta egualmente attenzione alle considerazioni. Un fatto che l'Istituto resiste, pur essendo privato, formalmente sovvenzionato. Stato. Esso inoltre è lo esistente a Torpignattara vergognosa che per frequentarlo un ragazzo debba subire discriminazioni. Più verosimile ancora è il fatto che i genitori del Pio XII bollino brutalmente un ragazzo perché è ebreo. Inammissibile, è che lo Stato consente a un scuola sovvenzionata, una scuola adottata critica, di farlo. In caso appare incredibile che autorità scolastiche non ancora sentito il bisogno e il dovere di intervenire. Gianni Dell'Arceca non ha forse diritto di studiare nella pubblica?



Gianni Dell'Arceca, lo studente ebreo mentre studia nella sua abitazione

## Tragico crollo a Santa Palomba

# Edile schiacciato dall'impalcatura

Lavorava sotto un cavalletto di ferro che ha ceduto di schianto - E' morto nell'ospedale di Albano

Un operaio è morto nel crollato abitava a Segni con la moglie di una impalcatura: una e un figlioletto di soli due mesi. Guadagnava meno di quindici mila lire alla settimana e per recarsi nel cantiere era costretto a percorrere ogni giorno almeno tre ore sugli autobus.

L'uomo non è morto subito: è spirato in una cameretta dell'ospedale di Albano. Invece, della scena tragica è stato accorto che la sciagura è accaduta perché ha ceduto un cavalletto in ferro che sorreggeva l'impalcatura che circondava l'edificio quasi ultimato.

La vittima è l'edile Orlando Piacentini, aveva 34 anni.

## il partito

### Comizi

Vicovaro, ore 20, nel cinema Vittoria, trattori si presentano al Comizio delle situazioni del Comitato dilettorale della DC, Dc, Psi, Pdci e Psdi. Saranno Trenzani e Meucci, Landriani, 17, comizio elettorale con il sindaco di Vicovaro, G. Ottaviani. Ancora una volta ha confermato: «Ho uscito dopo aver visto il callo con la bava alla scuola», avvelenato.

Ciò che ha contribuito a Roma per gli oneri che sopporta come Capitale della Repubblica, ed anche ad iniziativa di tamponamento della falla di Vicovaro, è stato dopo quindici anni di amministrazione di centro-destra, ma la Giunta deve avere il coraggio di compiere le sue scelte di applicare gli strumenti di cui dispone e di chiedere allo Stato gli altri (legge sulle aree) che tardano a venire. Dal governo, poi, bisogna pretendere una più oculata politica della spesa. Il consigliere comunista, infine, ha radiato la richiesta di una conferenza provinciale sulla scuola senza aver ripreso conoscenza.

La sciagura è accaduta ieri pomeriggio. Orlando Piacentini lavorava proprio sotto il cavalletto pesante oltre cinque quintali: un groviglio di ferri, alzato a quattro metri da terra per le griglie d'impalcatura, era proprio che cingeva il cavalletto.

Nessuno si è accorto del pericolo. Lo schianto è stato improvviso e l'operaio non ha fatto in tempo nemmeno a fare un passo per mettersi in salvo.

Gli operai che si sono lanciati in soccorso del ferito, hanno dovuto lavorare febbrilmente per estrarlo dalle macerie. Poi l'hanno adagiato sopra un'autonoleggio e accompagnato all'ospedale.

### Rapina di 2 milioni al Corso

Una delegazione della Federazione commercianti romani ha consegnato ieri alla presidenza del Senato e ai gruppi politici DC, Dc, Psi, Pdci e Psdi un ordine del giorno, quale si sollecita l'approvazione della legge sul riconoscimento e la tutela dell'avvimento commerciale.

I commercianti, vittime della recente ondata di sfratti e di aumenti dei fitti, sono in allarme per l'avvicinarsi delle scadenze di fine d'anno dei contratti di locazione e ritengono insufficiente l'impegno del governo di approvare la legge sull'avvimento prima della scadenza del blocco dei fitti.

Venne però chiesto alla presidenza del Senato e ai gruppi parlamentari di discutere la legge.

Clamoroso scoppio ieri a mezzogiorno in via del Corso, alla altezza di via Condotti. Due milioni hanno preso il via la Federazione giovanile Anna Fox, Carlo Bordoni e Blasutti, per frizione e incompatibilità politica.

Il Congresso dei dirigenti, nella sua riunione conclusiva, ha espulso dalla Federazione giovanile Anna Fox, Carlo Bordoni e Blasutti, per frizione e incompatibilità politica.

Proprietà disciplinari

L'XI congresso dei dirigenti, nella sua riunione conclusiva, ha completato la proposta di legge: 1) completamento della mozione congressuale; 2) elezione degli organismi dirigenti.

Il manovale Alessandro Massari, di 46 anni, abitante in via della Giuliana 66, è stato travolto e ucciso da una auto a 110 km/h condotta da Cesare Iacobucci, abitante in via Casalmonastero 30. L'operario stava attraversando via Cozolino quando è piombato addosso la vettura. L'uomo è morto al Santo Spirito.

Dopo qualche minuto — ha concluso l'imputato — è venne il maresciallo Fabriacci, che mi conosceva da molto tempo. Mazzucco — mi disse — scendevi giù. Se è successo questo è colpa tua, risposi. Infatti io avevo avvertito il maresciallo delle liti che scappavano in casa nostra tutti i giorni, ma lui mi aveva risposto: Io sto in caserma se ci scappa il morto vengo.

Il processo riprenderà il 24 ottobre.

Proposta in Campidoglio

# PCI: convegno sulla scuola

L'intervento di Modica - Preoccupante l'inquinamento del Tevere nei periodi di «magra»

Nel dibattito sulla scuola, ripreso ieri sera in Campidoglio, gli unici a difendere la relazione dell'assessore Cavallaro sono stati due rappresentanti della estrema destra della DC, Gregg e Cini di Portocanone. Questo fatto dà già la misura della scelta politica che, con la presentazione di quella relazione, la DC ha voluto compiere.

Il compagno Modica ha sottolineato appunto il significato politico del problema che sta di fronte alla amministrazione. Nella impostazione data alle questioni della scuola non c'è nulla di nuovo: si è ammessa solo una realtà che l'opposizione ha rivelato da anni; per il resto, non si è andati al di là della solita visione angusta e conservatrice: neanche le agitazioni esplose in questi giorni nelle scuole sono risultate a sfociare in uno nel discorso dell'assessore.

### Oneri occulti

Il problema non è tuttavia solo di aule, ma di indirizzo ideale e di progresso democratico: se il Comune non affronta con ampiezza di vedute tutte le questioni della riforma della scuola, non può neppure ben impostare l'attività edilizia, perché senza una visione complessiva gli manchera la capacità di prevedere e di programmare tutti gli sviluppi della dimensione edilizia, e in particolare gli sviluppi dello stabilito.

Ma perché — si è chiesto Modica — le passate amministrazioni sono state soverchiate dallo sviluppo della città? E' anche questo un fatto politico. Si è parlato molto degli «oneri occulti» — supportati dal Comune per accelerare il processo dell'urbanesimo; oppure, questo fenomeno può contraddirsi: è stato un fenomeno di sviluppo economico. L'amministrazione capitolina ha visto accrescere i suoi debiti, mentre i lavoratori stanno pagando in modo sempre più pesante per le difficoltà di trovare una casa a prezzo onesto, per la disorganizzazione dei servizi e la carenza delle scuole. Ma se ci sono stati degli «oneri occulti», non sono mancati i «profitti occulti»: in dodici anni di calcolo che sono stati guadagnati mille miliardi attraverso la speculazione sulle aree fabbricabili.

E' chiaro — ha aggiunto Modica — che i gravi problemi finanziari del Comune non possono essere distaccati da questo contesto. Quindi mancano miliardi necessari, non ci si può rivolgere solo allo Stato. Non siamo contrari — ha aggiunto — a un adeguato contributo a Roma per gli oneri che sopporta come Capitale della Repubblica, ed anche ad iniziative di tamponamento della falla di Vicovaro, e ho ricordato che il Comune ha fatto dopo quindici anni di amministrazione di centro-destra, ma la Giunta deve avere il coraggio di compiere le sue scelte di applicare gli strumenti di cui dispone e di chiedere allo Stato gli altri (legge sulle aree) che tardano a venire. Dal governo, poi, bisogna pretendere una più oculata politica della spesa. Il consigliere comunista, infine, ha radiato la richiesta di una conferenza provinciale sulla scuola senza aver ripreso conoscenza.

La sciagura è accaduta ieri pomeriggio. Orlando Piacentini lavorava proprio sotto il cavalletto pesante oltre cinque quintali: un groviglio di ferri, alzato a quattro metri da terra per le griglie d'impalcatura, era proprio che cingeva il cavalletto.

Nessuno si è accorto del pericolo.

Lo schianto è stato improvviso e l'operaio non ha fatto in tempo nemmeno a fare un passo per mettersi in salvo.

Gli operai che si sono lanciati

in soccorso del ferito, hanno dovuto lavorare febbrilmente per estrarlo dalle macerie. Poi l'hanno adagiato sopra un'autonoleggio e accompagnato all'ospedale.

### Congresso Appio-Latino

Sarà inaugurata domani alle 10, in via Appio, da Celano 5, la nuova sezione Appio-Latino. La inaugurazione sarà preceduta da un comizio del compagno Nantini.

### Tesseramento

Lunedì alle 18,30, in Federazione, riunione dei segretari, organizzatori, amministratori di sezioni, responsabili delle campagne di tesseramento 1963. Relatore Modica.

### Congresso e assemblee

Oggi: Acqua Acetosa, ore 19, con Clancy e Cecilia La Rustica, 20, con R. Casciani, Borghese, 21, con D. D'Alessandro, Portenaria-Corsile, 22, con Fazio, Anticoli, ore 20, con Capasso.

### CF della FGCR

Alle 20 si riunisce in Federazione il nuovo Comitato federale della FGCR con il segretario e il presidente della commissione congressuale; 2) elezione degli organismi dirigenti.

### Provvedimenti disciplinari

L'XI congresso dei dirigenti, nella sua riunione conclusiva, ha completato la proposta di legge: 1) completamento della mozione congressuale; 2) elezione degli organismi dirigenti.

Il manovale Alessandro Massari, di 46 anni, abitante in via della Giuliana 66, è stato travolto e ucciso da una auto a 110 km/h condotta da Cesare Iacobucci, abitante in via Casalmonastero 30. L'operario stava attraversando via Cozolino quando è piombato addosso la vettura. L'uomo è morto al Santo Spirito.

Dopo qualche minuto — ha concluso l'imputato — è venne il maresciallo Fabriacci, che mi conosceva da molto tempo. Mazzucco — mi disse — scendevi giù. Se è successo questo è colpa tua, risposi. Infatti io avevo avvertito il maresciallo delle liti che scappavano in casa nostra tutti i giorni, ma lui mi aveva risposto: Io sto in caserma se ci scappa il morto venendo.

Il processo riprenderà il 24 ottobre.

Un giovane ieri sera in via Acaia

# Trova madre e nonna asfissiate dal gas nella casa sbarrata



Evelina Minou mentre viene accompagnata morente al San Giovanni. Nella foto piccola, la madre Bianca Minou Minghetti

Madre e figlia sono morte avvelenate dai gas nella cucina del loro lussuoso appartamento in via Acaia 69, a San Giovanni. La polizia non ha potuto ancora stabilire se si tratta di suicidio o disgrazia, ma la prima ipotesi, alla luce degli elementi finora raccolti, sembra da più probabile.

Bianca Minou Minghetti di 85 anni e la figlia Evelina di 57 anni sono state trovate sedute, una accanto all'altra, in due poltroncine, mentre il fornelletto di gas era aperto. Le due donne erano sbarrate dalla porta, sbarrata da un portello aperto.

Accanto al fornelletto aperto è stata trovata una pentola piena d'acqua. La circostanza potrebbe fare pensare che la morte delle due donne sia stata causata da un tragico errore. Non è difficile, a uno scritto qualsiasi, arrivare a questo risultato.

Le due donne, molto conosciute dal vicinato, concludevano una vita ritirata nel loro appartamento arredato con mobili antichi e molto buon gusto. Non avevano neppure problemi di carattere economico possedendo cinque appartamenti, quello in cui abitavano e altri, tutti appartati, in via Falanga, 40, a Villa Fiorelli 8, in via Montepulciano. In questo ultimo periodo, però, la vita delle due donne era stata turbata da una malattia che aveva colpito Svelina Minou, una malattia al capo, che aveva costretto la donna a ricoverarsi nella clinica Gina dove era stata sottoposta ad un intervento chirurgico. La donna, però, anche dopo l'operazione, ha continuato ad avere disturbi e tempi emaciati, nonché, più volte, l'avevano lamentarsi.

La malattia di Evelina è una vita apparentemente tranquilla ma che si trascinava di giorno in giorno quasi senza scopo, potrebbero appunto essere le cause principali del duplice suicidio.

L'impressionante scoperta è stata fatta poco prima delle 20 dal figlio di Evelina Minou, il quale vive solo. Aveva telefonato alla madre in mattinata perché doveva recarsi a pranzo nell'appartamento dell'unità.

«Non aveva niente — gli aveva risposto la madre — la nonna non sta troppo bene. Telefonata nel pomeriggio: verrà a cena, se si sarà rimessa».

Alla 18 Mario Coccia ha nuovamente telefonato. «Ti aspettiamo verso le otto e mezzo» gli ha risposto la madre. A quell'ora, il giovane ha suonato alla porta più volte, senza ricevere risposta. Allarmato, dopo avere bussato ripetutamente, il giovane si è recato a chiamare un amico, fabbro in via Licia, mentre sul pianerottolo, davanti alla porta, si radunavano i vicini. Il fabbro si è avvicinato alla porta, ha aperto e si è trovato la donna.

«Non aveva niente — gli aveva risposto la madre — la nonna non sta troppo bene. Telefonata nel pomeriggio: verrà a cena, se si sarà rimessa».

Alla 18 Mario Coccia ha nuovamente telefonato. «Ti aspettiamo verso le otto e mezzo» gli ha risposto la madre. A quell'ora, il giovane ha suonato alla porta più volte, senza ricevere risposta. Allarmato, dopo avere bussato ripetutamente, il giovane si è recato a chiamare un amico, fabbro in via Licia, mentre sul pianerottolo, davanti alla porta, si radunavano i vicini. Il fabbro si è avvicinato alla porta, ha aperto e si è trovato la donna.

«Non aveva niente — gli aveva risposto la madre — la nonna non sta troppo bene. Telefonata nel pomeriggio: verrà a cena, se si sarà rimessa».

Le due donne giacevano in cucina, sedute in due diverse poltroncine, la stanza era sativa di gas. La più anziana era già morta, mentre la più giovane era stata sottoposta ad un intervento chirurgico.

«Non aveva niente — gli aveva risposto la madre — la nonna non sta troppo bene. Telefonata nel pomeriggio: verrà a cena, se si sarà rimessa».